



ISTITUTO COMPRENSIVO "BERNACCHIA-SCHWEITZER"

Piazza Vittorio Veneto snc - 86039 TERMOLI (CB) - Tel. 0875/712701
C.F. 91055120702 – C. Meccanografico CBIC85400G – C. Univoco UFHAR7
E-mail: cbic85400g@istruzione.it; PEC: cbic85400g@pec.istruzione.it
Sito web: www.comprensivobernacchia.edu.it



MIM



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB - AT
ALL'ALBO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015, esplicita, puntualizza e ufficializza le "Linee di indirizzo del DS per la redazione del RAV e l'aggiornamento del PTOF 2025-2028" esposte durante le sedute del 22 ottobre del Collegio dei Docenti e del 14 novembre del Consiglio di Istituto, che hanno guidato gli OO.CC. nella definizione di tutta la progettualità e la pianificazione delle attività curricolari ed extracurricolari deliberata nelle fasi iniziali dell'anno scolastico.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTI gli articoli 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO la L. n.107 del 13.07.2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che all'art. 1 commi 12-17 dispone che le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- CONSIDERATE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze per l'apprendimento permanente, in cui si pone il valore della complessità e dello sviluppo sostenibile;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 744, recante: "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;
- VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- VISTO il Decreto Interministeriale 1°luglio 2022, n. 176, recante: "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";
- CONSIDERATE le Linee guida per l'orientamento adottate con decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 30 agosto 2023, n. 176, recante: "Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060";
- PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR finalizzati all'innovazione didattica, alla formazione digitale del personale, alle competenze STEM e al multilinguismo e alla riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;
- VISTO il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, recante "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM";
- VISTA la nota MIM n.2790 dell'11 ottobre 2023 con l'emanazione delle "Linee Guida per l'orientamento" di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, che prevedono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado;
- VISTA la Legge 17 maggio 2024 n. 70, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo";
- VISTO il Decreto di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" del 7 settembre 2024, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92;
- VISTA la Legge 1/10/2024 n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti";
- VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
- VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
- VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
- VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
- VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

TENUTO CONTO

- che dal 1° settembre 2025 l'Istituto Comprensivo Bernacchia, a seguito di dimensionamento scolastico regionale, ha cambiato denominazione in Istituto Comprensivo Bernacchia-Schweitzer, accorpando i plessi della Scuola dell'Infanzia Via Catania e Scuola Secondaria di 1° grado Schweitzer del cessato

Istituto Comprensivo Schweitzer;

- del Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028, già elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto, che costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e delle professionalità acquisite a seguito del suddetto accorpamento;
- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto a.s. 24/25, della "Relazione finale sul Piano di Miglioramento, annualità 2024-2025" e del monitoraggio periodico e finale elaborato dalle Funzioni Strumentali e dal NIV e condivisa con gli OO.CC.;
- dei risultati INVALSI conseguiti nell'a. s. 2024/25 dalle alunne e alunni dell'Istituto Comprensivo Bernacchia e della Scuola Secondaria di 1° grado del cessato Istituto Comprensivo Schweitzer;
- di quanto emerso nella Rendicontazione Sociale del precedente triennio;
- dai traguardi raggiunti rispetto agli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento del precedente triennio;
- della necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative, sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- della necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals 2030, con la prospettiva di una crescita delle competenze di cittadinanza, per una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;
- della revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, con la consapevolezza che la questione investe tutte le dimensioni dell'istituzione scolastica, come responsabilità condivisa di tutta la comunità educante, pienamente convinti che tutte le attività del PTOF devono avere il carattere dell'inclusività;
- delle iniziative promosse per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento-insegnamento, anche attraverso la promozione di attività di formazione in servizio, e delle continue sollecitazioni offerte sia in sede di riunioni collegiali e gruppi di lavoro che negli incontri informali;
- delle proposte avanzate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, anche sulla base di collaborazioni stabilite in occasione di attività ed iniziative già realizzate, con la piena convinzione di valorizzare le esperienze pregresse;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);
- delle risorse professionali, logistiche, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone;
- che l'intera comunità professionale deve agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche con BES;
- che l'atto di indirizzo riferito all'aggiornamento del PTOF 2025/2028 viene emanato tenendo conto delle esperienze pregresse, rivisitate alla luce delle nuove esigenze emerse a seguito del dimensionamento scolastico e recependo le innovazioni normative ed epistemologico – culturali emanate sia a livello nazionale che europeo;
- che il presente atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o eventualmente, integrato con atto successivo quando saranno adottate le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo;

CONSIDERATO

che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- esprime l'identità culturale della comunità scolastica e, come tale, rappresenta le scelte valoriali in termini di espressione della "vision" della scuola;
- è da intendersi come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza, per la realizzazione di un progetto formativo atto a favorire nel soggetto in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave necessarie a realizzare la "cittadinanza terrestre" (E. Morin);

- è allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, per cui il requisito della chiarezza risulta fondamentale;
- presuppone: la consapevolezza e la condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva di tutti gli attori della comunità educante; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di apprendimento-insegnamento; la piena coscienza che il miglioramento non può essere affidato a pochi addetti ai lavori, ma deve coinvolgere in maniera sinergica tutti gli operatori;
- deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al Decreto Legislativo n. 66 del 2017 e successive mm. e ii., nel senso che: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*.

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

sulla base del quale il Collegio dei Docenti procederà alla predisposizione dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio scolastico 2025-2028.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di alunne e alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il PTOF 2025/2028, in continuità con gli indirizzi generali, gli obiettivi prioritari, le scelte organizzative e progettuali dei precedenti anni scolastici, e in considerazione delle specificità dei contesti di appartenenza e delle criticità rilevate, deve essere improntato al miglioramento continuo del servizio formativo e tendere a fornire un'educazione e un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, garantendo opportunità di apprendimento, sviluppo e miglioramento della preparazione culturale di tutti gli alunni e le alunne, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido "progetto di vita".

I criteri generali per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività curricolari, extrascolastiche, interscolastiche, per l'organizzazione e la gestione amministrativa, già definiti nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai seguenti punti, potranno essere inseriti nel nuovo Piano, per rafforzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contraddistinto i vari plessi dell'attuale Istituto Comprensivo.

Bisognerà adoperarsi per sostenere l'identità culturale, educativa e progettuale del Comprensivo, superando i personalismi, diffondendo e condividendo le buone pratiche e soprattutto potenziando le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di alunni ed alunne, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido "progetto di vita".

Per rispondere a queste finalità, il Piano della Scuola dovrà:

- porre al centro dell'azione educativa e formativa l'alunno, con la propria identità personale, impegnandosi per il successo scolastico di ciascuno;
- elaborare progetti didattici pensati per il singolo e per la classe, con attenzione alla promozione di legami cooperativi che favoriscono la socializzazione e la gestione dei conflitti;
- tenere conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'Istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel bacino di appartenenza, nonché delle proposte emerse negli incontri e nei Consigli con i genitori per quanto riguarda l'offerta formativa curricolare ed extra -curricolare;
- far emergere l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto attraverso un progetto unitario ed integrato, orientato ad una innovazione consapevole e rispondente ai bisogni dell'utenza, nel rispetto della tradizione della scuola, delle buone pratiche già esistenti, dell'innovazione metodologico-didattica e organizzativa, del potenziamento del multilinguismo e dell'internazionalizzazione.

Di seguito sono definite le linee generali che devono guidare il Collegio Docenti nella pianificazione triennale dell'offerta formativa della scuola.

1. **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento** di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 **dovranno costituire parte integrante del Piano.**
2. **Il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento devono essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del dimensionamento scolastico.** A tal fine è necessario acquisire le informazioni necessarie che riguardano i due plessi accorpati e rilevare caratteristiche, eventuali criticità, prospettive di miglioramento al fine di:
 - elaborare il RAV, analizzando i dati relativi alle 4 scuole dell'infanzia, le due scuole primarie e i due plessi unificati di scuola secondaria di 1° grado attualmente presenti nell'Istituto;
 - predisporre il Piano di miglioramento che tenga conto di quanto emerso dal RAV, definendo le azioni da realizzare per raggiungere obiettivi e traguardi del RAV;
 - aggiornare il PTOF, tenendo conto della nuova realtà scolastica;
3. **Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI** relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - risultati nelle discipline oggetto di rilevazione standardizzata: in caso di necessità, si provvederà a consolidare con percorsi di recupero o potenziamento tempestivi;
 - dati relativi agli esiti scolastici e alle prove comuni per classi parallele di istituto che verranno monitorati e analizzati periodicamente dal NIV per attuare azioni di miglioramento nell'ambito dei dipartimenti disciplinari;
 - risultati delle prove INVALSI degli anni precedenti, condivisi con gli OO.CC. e analizzati per individuare le aree in cui i nostri alunni incontrano maggiori difficoltà e realizzare interventi migliorativi mirati.

Saranno attivate azioni di recupero individualizzato e di gruppo, curricolari ed extracurricolari per gli alunni che mostrano carenze o incertezze in ambiti disciplinari specifici, per potenziare le competenze di base e trasversali, in particolare le competenze linguistiche ed espressive, la comprensione del testo, la capacità argomentativa e il problem solving, le capacità logiche.

Saranno valorizzate le eccellenze attraverso attività di approfondimento, laboratori di ricerca, partecipazione a concorsi e progetti.

L'obiettivo è assicurare una progressiva riduzione delle criticità rilevate, un innalzamento complessivo dei livelli di apprendimento e una maggiore coerenza tra gli esiti delle prove standardizzate e le valutazioni interne, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio formativo.

4. **Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:**
 - **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

Si valorizza l'attuazione dell'autonomia scolastica, anche attraverso:

- forme di flessibilità didattica e organizzativa,
- utilizzo di aule tematiche e laboratori condivisi da più classi a rotazione,
- articolazione del gruppo della classe per attività di recupero/approfondimento/laboratorio,
- utilizzo di tecnologie e metodologie innovative,
- potenziamento delle competenze di public speaking con la metodologia del debate,
- potenziamento del multilinguismo con attività di CLIL (nella scuola primaria e secondaria) e attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero,
- potenziamento delle attività sportive e particolare attenzione alle esigenze degli "studenti atleti",
- progetti di Service Learning, che fondono apprendimento curricolare e servizio alla comunità,
- efficienza ed efficacia del servizio scolastico,

al fine di promuovere il successo formativo e la crescita integrale di ogni alunno e alunna, venire incontro alle esigenze delle famiglie e le sollecitazioni del territorio, in coerenza con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nell'Istituto.

È garantita la piena partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

L'organizzazione oraria delle attività didattiche tiene conto delle necessità delle famiglie e, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si garantisce l'attività di pre-scuola e post-scuola; utilizzando l'organico dell'autonomia si potenzia l'orario scolastico anche oltre i modelli quadri orari, per una più varia offerta di tempo scuola.

Nella scuola secondaria, in particolare, alcune ore della dotazione organica dell'autonomia sono utilizzate per ampliare l'orario scolastico con attività aggiuntive di potenziamento e recupero.

Vari progetti, curricolari ed extracurricolari, opzionali e facoltativi, ampliano e potenziano l'offerta formativa per una migliore realizzazione del curriculum verticale di Istituto e il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'apertura e l'interazione con il territorio è potenziata: realizzando progetti che coinvolgono famiglie, cittadinanza e altre istituzioni e associazioni locali; proponendo o aderendo a convenzioni, accordi di rete, etc. tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La qualità dell'offerta didattica deve puntare al miglioramento continuo anche attraverso le seguenti azioni:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, valorizzando il potenziale di ciascuno nel rispetto dei suoi tempi e stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze e garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, nonché il bullismo e il cyberbullismo;
- promuovere una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- attuare progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e non si configurino mai come forma qualunquistica di progettualità diffusa;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- rendere funzionale la valutazione degli studenti, anche attraverso prove comuni strutturate per classi parallele, e la tabulazione dei dati per una migliore rendicontazione;
- definire di un sistema di orientamento interno ed esterno, volto anche ad individuare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo;
- progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, alunni e famiglie;
- individuare azioni volte a migliorare il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

I docenti sono chiamati a superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità. Le metodologie didattiche dovranno:

- promuovere aspetti innovativi che caratterizzino le pratiche didattiche e il modello organizzativo adottato;
- essere diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi;
- potenziare le azioni riguardanti l'inclusione degli alunni con BES, anche attraverso la produzione di materiale strutturato volto a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Attualmente i plessi dell'Istituto sono interessati da lavori di ristrutturazione edilizia che hanno comportato non pochi disagi alla vita scolastica, traslochi e spostamenti in altre sedi provvisorie. Si

confida che con l'inizio del prossimo anno scolastico, almeno in alcuni degli edifici coinvolti dalla ristrutturazione, i lavori edili siano terminati e la popolazione scolastica possa rientrare nei propri spazi rinnovati.

Utilizzando i finanziamenti PON, PNSD, PNRR e altri finanziamenti ministeriali, regionali o dell'Istituto, si è provveduto negli anni passati: a realizzare reti LAN/WLAN in tutti i plessi per consentire l'accesso ad Internet in ogni area degli edifici scolastici; a velocizzare la connettività con una connessione in fibra ottica; a dotare di LIM o Monitor interattivi ogni aula di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ad acquistare software, dispositivi multimediali, visori 3D, notebook e tablet per la didattica, carrelli di ricarica; ad aggiornare i laboratori informatici. Si sono realizzate varie aule tematiche utilizzate da più classi per rendere la didattica laboratoriale e cooperativa: un Atelier Creativo di Digital Storytelling, un'aula per il dibattito e la recitazione, un'aula per discipline STEM, un'aula per l'apprendimento esperienziale, due laboratori scientifici, un'aula di arte, una biblioteca e un'aula lettura. Coerentemente con l'indirizzo musicale della nostra scuola secondaria, si è implementata l'area destinata allo studio dello strumento musicale e all'orchestra, con software e attrezzature innovative, per potenziare gli apprendimenti della didattica musicale anche con l'uso di nuove tecnologie digitali e inclusive. Si sono realizzati ambienti innovativi di apprendimento nei plessi di Scuola dell'Infanzia, rinnovando gli arredi e acquistando dotazioni digitali e attrezzature didattico-educative. Per l'area degli uffici sono stati acquistati nuovi computer e servizi digitali. Si provvede: all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati; alla condivisione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo di cloud; all'utilizzo del registro elettronico per la gestione della classe e la comunicazione con le famiglie.

Tutti i locali, gli arredi e le attrezzature su menzionate hanno necessità costante di manutenzione, di aggiornamento, di riparazione e/o di potenziamento delle attrezzature.

In particolare è necessario prevedere: al potenziamento delle reti LAN/WLAN dei vari plessi; l'acquisto di nuovi monitor, tablet, notebook, visori 3D, per soddisfare lo sviluppo della digitalizzazione nella didattica; l'acquisto di nuove attrezzature e prodotti per le aule di scienze e per le altre aule tematiche; all'acquisto di arredi per gli spazi comuni; all'acquisto di materiale sportivo; all'acquisto di strumenti musicali.

Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Le attività ordinarie e straordinarie che vengono già realizzate nell'Istituto e che andranno ad attuarsi nel triennio di riferimento richiedono un arricchimento del personale disponibile, sia docente che ATA. Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi da declinare nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, le esigenze di organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Bernacchia-Schweitzer per i prossimi anni devono essere determinate tenendo conto:

- dei posti di organico di diritto, calcolato sulla base del numero delle classi/sezioni, del tempo scuola richiesto dalle famiglie, della presenza di alunni con disabilità in riferimento alla gravità delle patologie, della necessità di docenti specialisti in Lingua Inglese per la scuola primaria, in IRC e in attività alternative;
- degli obiettivi prioritari che sono perseguiti con le attività e i progetti pianificati nel PTOF: attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze, potenziamento delle metodologie laboratoriali, articolazione di gruppi classe, individualizzazione e personalizzazione della didattica, inclusione, orientamento, apertura pomeridiana dei plessi e potenziamento del tempo scuola;
- delle attività di organizzazione e coordinamento, vista la complessità dell'Istituto e la necessità di gestire quotidianamente il coordinamento didattico di ogni plesso, il rapporto costante con i genitori, l'attuazione dell'attività progettuale, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa (si prevede l'esonero dall'insegnamento per il collaboratore del DS, e, utilizzando l'organico di potenziamento, minor numero di ore di docenza per i coordinatori di plesso e l'animatore digitale);
- delle attività opzionali e facoltative previste per la scuola secondaria di 1° Grado;
- della realizzazione di progetti di particolare valenza (avviamento alla pratica musicale corale e strumentale nella scuola primaria, potenziamento delle competenze in lingua straniera e certificazioni lingua inglese e francese, potenziamento delle discipline STEM, potenziamento delle competenze digitali, laboratori di coding e robotica educativa, potenziamento delle attività sportive, Italiano L2 per alunni stranieri; primo approccio alla lingua Latina);

- della copertura delle supplenze brevi, vista la serie storica delle assenze dei docenti e anche la presenza di personale di ruolo che gode dei benefici della L. 104.

Attualmente, l'organico dell'Istituto è così costituito (variazioni determinate dalle iscrizioni agli anni successivi saranno apportate in sede di aggiornamento del PTOF).

SCUOLA DELL'INFANZIA

N. SEZIONI	POSTO COMUNE	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	IRC
N. 8 tempo normale (40 ore) N. 2 tempo ridotto (25 ore)	20	2	2	15 ore

SCUOLA PRIMARIA

N. CLASSI	POSTO COMUNE	LINGUA INGLESE	POTENZIAM.	SOSTEGNO	ED. Motoria	IRC
2 (30 ore) 13 (31 ore) 5 (40 ore)	27	2	6	14	14	1 +17 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

N. CLASSI	CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE	ORE	POTENZIAMENTO
18 (30 ore)	A-22 Italiano, Storia, Geografia	10	-	18 ore
	A-28 Matematica e Scienze	6	-	18 ore
	A-25 (Lingua Straniera – Inglese)	3	-	18 ore
	A-25 (Lingua Straniera – Francese)	1	+4	-
	A-25 (Lingua Straniera – Spagnolo)	1	-4	-
	A-01 (Arte e Immagine)	2	-	-
	A-60 (Tecnologia)	2	-	-
	A-49 (Scienze Motorie)	2	-	*
	A-30 (Musica)	2	-	-
	A-56 Flauto	1	-	-
	A-56 Pianoforte	1	-	-
	A-56 Clarinetto	1	-	-
	A-56 Percussioni	1	-	-
	Religione Cattolica	1	-	-
SOSTEGNO	20	-	-	

Nell'ambito dei posti di potenziamento dovrà essere previsto un ulteriore posto di docente della classe di concorso A-49 (Scienze Motorie) per l'esonero del primo collaboratore del dirigente.

Nel corrente anno scolastico sono stati assegnati 2 semiesoneri a collaboratori del Dirigente Scolastico. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure: collaboratori del DS; responsabili di plesso; coordinatori di classe, interclasse e intersezione; animatore digitale. Completeranno l'organigramma di Istituto referenti e responsabili di varie aree e laboratori tra cui: referenti INVALSI, referenti bullismo e cyberbullismo, referenti BES, referenti Educazione Civica, ecc... Devono essere costituiti i seguenti gruppi di lavoro: dipartimenti per aree disciplinari per scuola primaria e secondaria con coordinatori, NIV, team digitale, team antibullismo, gruppo internazionalizzazione, gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

I coordinatori dei dipartimenti disciplinari costituiscono il gruppo di lavoro Dipartimenti Verticali, che comprende docenti della Scuola Primaria, secondaria e dell'Infanzia e cura la continuità della programmazione curricolare di Istituto. Nell'ambito dei dipartimenti vengono strutturate le prove comuni per classi parallele, discussi i risultati delle prove INVALSI e gli esiti finali degli apprendimenti, progettate e realizzate azioni di recupero e potenziamento e iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Fabbisogno organico ATA

Per i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Tipologia	Posti assegnati	Posti richiesti	Motivazione
DSGA	1	1	Sede autonoma dimensionata

Assistente amministrativo	6	6	Considerata la mole di lavoro di segreteria, le molteplici innovazioni, la complessità del Comprensivo e la necessità di sostituzione del personale assente
Assistente tecnico	--	1	Per il funzionamento ottimale dei laboratori e delle attrezzature informatiche presenti nella scuola e quelle previste nel triennio, sia per la didattica che per gli uffici di segreteria, in considerazione del PNSD e della dematerializzazione, si ritiene indispensabile la presenza di almeno 1 assistente tecnico
Collaboratore scolastico	22* (organico di fatto)	22	Numero minimo di personale necessario per far fronte alle esigenze di sicurezza, vigilanza, pulizia, assistenza, apertura pomeridiana dei plessi e potenziamento del tempo scuola, tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> - del numero di plessi del Comprensivo; - dell'articolazione complessa dell'edificio centrale su più piani e con vari ingressi su strada; - della tenera età degli alunni e la presenza di molti alunni con disabilità; - degli orari di funzionamento (4 plessi di infanzia con orario settimanale di 40 ore; 2 plessi di scuola primaria, di cui uno con la presenza degli uffici di direzione e segreteria, entrambi con apertura pomeridiana; 2 plessi di scuola secondaria ad indirizzo musicale, con apertura pomeridiana; 2 palestre impegnate sia in orario antimeridiano che pomeridiano) - la presenza di personale che gode dei benefici della L. 104; - la necessità di coprire le supplenze brevi.

Potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Nel definire il curriculum di istituto, si dovrà porre particolare attenzione ai seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, i progetti di internazionalizzazione e scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso E-Twinning e la mobilità ERASMUS di docenti e studenti);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, negli altri linguaggi espressivi, nella produzione e di diffusione delle immagini, dei suoni e delle rappresentazioni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, dei beni comuni e paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso attività di potenziamento, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le famiglie;
- definizione di un sistema di orientamento.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere sottolineata la centralità del monitoraggio in itinere e finale e dell'analisi dei risultati sia delle prove standardizzate, sia delle prove per classi parallele, sia degli esiti finali degli apprendimenti. Questi dati, elaborati periodicamente dal NIV e condivisi con i Dipartimenti, i Consigli di Classe e il Collegio docenti, saranno utilizzati come strumenti fondamentali per la riflessione didattica e il miglioramento continuo.

➤ **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

L'Istituto organizza iniziative di formazione per gli alunni della secondaria di 1° grado sui temi della sicurezza e del primo soccorso, anche per le terapie salva-vita. Analoghe attività formative sono organizzate per il personale docente e ATA.

Il Piano di formazione dei docenti dovrà tenere conto delle esigenze e dei bisogni del personale in servizio, emersi dalle rilevazioni effettuate dalle Funzioni Strumentali di area, collegati alla realizzazione del Piano di Miglioramento, per acquisire le competenze necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa così come pianificata. Il Piano di formazione del personale ATA è essenziale per conferire efficienza ed efficacia ai servizi amministrativi e generali; è concordato con il DSGA. Si ritiene di dover sollecitare la formazione in alcuni ambiti ritenuti di primaria importanza, quali:

- potenziamento delle competenze digitali e di comunicazione in lingua straniera,
- innovazione metodologica e didattica e nuovi ambienti per l'apprendimento,
- competenze trasversali e di cittadinanza,
- inclusione,
- continuità verticale,
- valutazione degli apprendimenti, dei processi e del servizio offerto per un miglioramento continuo,
- cultura della legalità e prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo,
- uso dell'IA nella didattica e per la gestione dei processi amministrativi
- sicurezza sul lavoro,
- dematerializzazione, privacy e trasparenza
- obblighi di pubblicazione
- novità normative.

Alcune attività di formazione saranno organizzate direttamente dall'Istituto, altre sono attivate da reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

Le risorse occorrenti per l'attuazione del piano formativo del personale sono: esperti esterni; piattaforme per la formazione a distanza, materiali disponibili in rete; spazi e attrezzature dell'istituto; utilizzo dei fondi del programma annuale, eventuali fondi ministeriali; collaborazioni in rete di scuole.

➤ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

Il curriculum delle varie discipline dovrà concorrere all'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, con modalità esplicite ed implicite, promuovendo, attraverso l'azione didattico-educativa quotidiana, comportamenti improntati al rispetto delle diversità e di scelte anche originali e non omologate, purché non lesive della dignità altrui.

Nel PTOF saranno menzionate le molteplici attività che ogni anno il nostro Istituto mette in campo per l'educazione alle pari opportunità e contro la violenza di genere, anche in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali: convegni aperti anche alla partecipazione delle famiglie, incontri con esperti, letture, progetti, giornate tematiche.

➤ **comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):**

L'insegnamento della lingua inglese nelle scuole primarie del Comprensivo è assicurato da docenti specializzati o specialisti, quasi tutti con laurea in lingua straniera, che coprono agevolmente tutte le ore di lingua inglese da assicurare.

➤ **commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:**

Nell'offerta formativa della scuola secondaria sono previsti vari insegnamenti opzionali, che possono essere scelti dalle famiglie al momento dell'iscrizione che permettono una personalizzazione dei curricula; potranno essere realizzati a classi aperte in caso di raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

L'orientamento assume un ruolo centrale e trasversale: moduli di orientamento di almeno 30 ore annuali e iniziative di orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione, con attività formative ed informative svolte in orario curricolare ed extracurricolare, sono annualmente progettate e realizzate, con il coordinamento di docente incaricato di specifica funzione strumentale e i coordinatori di ciascuna classe, per tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado. Nei moduli confluiscono le attività orientative extracurricolari, programmate e svolte dalla scuola anche con fondi PN FSE, oltre ad attività svolte in orario curricolare dai docenti nelle proprie discipline.

È attivo un percorso di fattiva collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di 2° grado al fine di affrontare in maniera sinergica le criticità derivanti da una discontinuità metodologica e didattica tra il 1° e il 2° ciclo di istruzione e da una difformità tra il profilo in uscita al termine del primo ciclo e il profilo in entrata nel secondo ciclo di istruzione. A tal fine, l'Istituto partecipa alla rete di scuole "Curricolo di transizione".

L'Istituto offre molteplici occasioni, con attività curricolari e extracurricolari, per sviluppare talenti personali degli alunni e valorizzare il merito scolastico, anche attraverso: attività opzionali, laboratori sul campo, progetti specifici di potenziamento, partecipazione a gare locali o nazionali, concorsi, manifestazioni aperte al pubblico, concerti, attività di potenziamento proposte da enti/associazioni/aziende (NextLand, TechUp, ...), potenziamento delle competenze linguistiche finalizzato alle certificazioni internazionali, scambi con Istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus+), protocolli con associazioni del terzo settore.

L'Istituto si impegna a superare le barriere linguistiche e favorire la piena inclusione degli alunni stranieri utilizzando le ore disponibili dell'organico di potenziamento, attivando percorsi di Italiano L2.

5. Inclusione scolastica e predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

Il Piano annuale per l'inclusione rappresenta un momento di riflessione per tutta la comunità educante per promuovere e attuare la cultura dell'inclusione, favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni.

Con il Piano per l'Inclusione, approvato dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto Comprensivo Bernacchia-Schweitzer ha organizzato e pianificato le azioni necessarie a una didattica efficace per:

- creare un ambiente di apprendimento accogliente, partecipativo, collaborativo e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento di apprendimento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

6. L'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

L'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria è garantito con due ore settimanali con insegnanti specialisti, in possesso di specifiche competenze.

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti.

A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli alunni e delle alunne che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.

8. Criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche,

Tali criteri, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, se risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

9. Progetti e attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento

Alcuni progetti e attività di specifiche aree disciplinari (italiano L2, supporto agli alunni con BES, recupero in itinere, consolidamento, potenziamento di inglese, ...) sono svolti con alcune ore di potenziamento assegnate all'Istituto.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10. Insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183,

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission dell'istituzione scolastica, che viene integrato con esperienze extra-scolastiche e collaborazioni scuola-territorio.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato un Curricolo Verticale di Educazione Civica per promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

In tutti i plessi della scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e pro-sociali.

Nella scuola primaria, l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline e viene valutato con un giudizio globale quadrimestrale: il docente coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team di classe e utilizzando la rubrica valutativa riportata nel Curricolo citato, propone

l'attribuzione di un giudizio descrittivo coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione affrontate durante l'attività didattica, che viene riportato nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. Il Curricolo approvato definisce i nuclei concettuali, i traguardi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività da sviluppare per ogni anno di corso.

Nella scuola secondaria di 1° grado, le Unità Didattiche di Apprendimento di Educazione Civica sono state concepite per rispondere in modo organico e trasversale alle indicazioni ministeriali che strutturano l'insegnamento attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale. Le attività proposte richiedono agli studenti di analizzare, sintetizzare e produrre (manifesti, schemi, decaloghi) al fine di utilizzare le conoscenze disciplinari per formare un cittadino consapevole, critico e impegnato nella vita della comunità locale, nazionale e globale. Nel Curricolo, i traguardi, le competenze, gli obiettivi e i contenuti sono strutturati in Nuclei concettuali e per anno di corso ed è riportata la griglia per la valutazione delle competenze di educazione Civica.

Tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto è integrato con la trattazione dei temi di sicurezza stradale (introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177), educazione finanziaria (introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21) e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (introdotta dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21).

11. Uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):

Nel corrente anno scolastico è stato costituito il "Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale", a cui sono affidati i seguenti compiti: definizione dei possibili campi di applicazione pratiche dell'IA e stesura di un regolamento interno, nel pieno rispetto dei principi normativi, etici e pedagogici indicati dal Ministero e delle indicazioni fornite dal DPO; supporto al personale scolastico nell'uso consapevole e regolamentato dell'Intelligenza Artificiale a scuola, nella didattica e nell'amministrazione; prevenzione dell'utilizzo improprio o dannoso delle informazioni trattate, assicurando così la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati all'interno dell'ambiente scolastico.

Il regolamento interno per l'uso responsabile, sicuro e consapevole degli strumenti di IA nelle attività dell'Istituto, in via di approvazione da parte degli OO.CC., sarà allegato al PTOF.

Nel Piano di formazione del personale sono previsti corsi per l'utilizzo in sicurezza di strumenti e piattaforme di IA, per favorire un uso consapevole, responsabile e innovativo dell'IA nella didattica e nella gestione organizzativa.

12. Fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71.

Il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Nell'organigramma di Istituto sono presenti due referenti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo e un team antibullismo, composto da docenti di scuola primaria e secondaria che:

- promuove e coordina le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano studenti, genitori e personale scolastico;
- intraprende concrete e mirate azioni in sinergia con gli enti del territorio (Polizia postale, Ufficio scolastico Territoriale, associazioni del terzo settore, ASL ecc.);
- coordina le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe/ interclasse.

È stato istituito il "Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo", ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, della Legge 17 maggio 2024, n. 70 e della Circolare Direttoriale prot. n. 121 del 20/01/2025: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, è previsto un servizio di sostegno psicologico agli alunni attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto.

13. Promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:

Le attività di promozione dell'autonomia didattica, riportate nel punto 4, devono essere esplicitate nel PTOF.

Le strategie di autonomia e innovazione didattica sono strettamente integrate nel PTOF, garantendo la coerenza tra gli obiettivi educativi, le risorse disponibili e le esigenze formative.

L'innovazione metodologica contribuisce alla personalizzazione dell'apprendimento, al potenziamento delle competenze digitali e civiche e alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze individuali.

14. Progetti e le attività previsti nel Piano

I progetti e le attività da realizzare, approvati dagli OO.CC., sono raggruppati in macroaree di progetto, per dare maggior coerenza e visibilità alle azioni di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in ogni plesso scolastico.

Le macroaree individuate sono:

- MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI
- POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA
- POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE STEM
- POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
- POTENZIAMENTO COMPETENZE IN ARTE, MUSICA E ALTRI LINGUAGGI ESPRESSIVI
- MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
- SPORT, SALUTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per ogni progetto/macroarea devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

15. Predisposizione del Piano

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali area 1 supportate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti (Collaboratori DS, Referenti Plesso, Coordinatori Dipartimenti, Referenti INVALSI, Coordinatori Ed. Civica, Animatore digitale).

Le FS saranno abilitate dalla Dirigente Scolastica alla compilazione del PTOF sulla piattaforma SIDI nella sezione dedicata. La Dirigente Scolastica assicura e garantisce la collaborazione costante alla stesura del documento con il necessario ed opportuno appoggio e sostegno.

Il Piano dovrà essere condiviso con il Collegio Docenti per poi essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" entro l'inizio della fase delle iscrizioni.

Nella convinzione che la vera e compiuta realizzazione degli obiettivi come sopra definiti sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata e consapevole di tutti ai processi messi in essere e che, pertanto, sarà irrinunciabile la collaborazione dei soggetti che a vario titolo agiscono nell'Istituto Comprensivo Bernacchia-Schweitzer, nella correttezza dei ruoli ma soprattutto nella condivisione di strategie e procedure comuni, si augura buon lavoro e si rimane a disposizione per ogni necessità.

Il presente Atto è acquisito agli Atti della Scuola, presentato ai competenti Organi Collegiali e reso noto alle famiglie e al territorio tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

Potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali diverse esigenze rilevate o nuovi scenari normativi.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosanna SCRASCIA

Rosanna Scrascia